

segno che me n'abbia persuaso, se non in cose di denari e in trovar nuove vie per metter gravezze; perchè per questi uffici il Duca ha dato ministri a Sua Santità, o quelli che lei si ha pigliato sono amicissimi di Sua Eccellenza. È ben vero che nella differenza della precedenza ch'è tra Ferrara e Fiorenza, non ha Sua Santità del tutto satisfatto il Duca; perchè se bene elesse cardinali a riveder questa causa più confidenti di Fiorenza che di Ferrara, e se ben permette che l'ambasciator di Fiorenza comparisca in Corte con tutte le cerimonie, e Ferrara tenga un semplice agente, però non ha mai voluto venire a conclusione alcuna, nè permesso che si faccia sentenza. Appresso, avendo voluto S. S. dare per moglie al terzo figlio del Duca la sua nipote figlia del marchese di Marignano, ma avendo il Duca domandato Fano con le pretensioni che aveva il sig. Giovanni de' Medici suo padre, Sua Santità si alterò sì che la trattazione si risolse in nulla; onde parve che il sig. Duca restasse mal sodisfatto, sì come anco dimostra del procedere che Sua Santità tiene contro il conte di Bagno, il quale essendosi presentato in Roma sopra la parola di Sua Eccellenza che non si tratterebbe contra di lui se non dell'imputazione che gli fu data d'aver fatto morire un suo suddito, il quale testimoniò contra di lui a favore del Duca di Urbino, nondimeno si è dopo inquireto *de vita et moribus*; e se bene il Duca ha reclamato assai, non ha però fatto frutto alcuno (1). Aggiungerò anco alla Serenità Vostra, che gli Spagnuoli credono che il sig. Duca faccia mali uffici con Sua Santità contra il loro Re, e che da questo sia proceduto gran parte della diffidenza ch'è tra il Pontefice e Sua Maestà; di modo che in Corte si tiene per constantissimo che S. M. Cattolica, e per questa e per altre cause, sia mal sodisfatta di Sua Eccellenza. Ha il sig. Duca grandissimo pensiero che sia eletto un papa, quando verrà l'occasione, che sia suo confidente, sì come ha avuto in poco tempo Giulio III e questo presente, conoscendo quanto beneficio gli possa apportar l'unione con i Pontefici, e, se è possibile, averli anco obbligati, disegnando un giorno, con l'occasioni che possono

(1) Fu creduto che il Conte si riscattasse poi con denaro.